

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 130 del 12/09/2013 -
Determinazione nr. 2175 del 12/09/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – DALUS S.r.l. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico in Rio Chiaranda di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Clauzetto, via della Sorgente, n. 27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- Il Signor Luca D'Agostino nato a Androdoco (Rieti) il 26.08.1963 e residente a Roma in via Alfredo Baccarini, n. 18, in qualità di Legale Rappresentante pro tempore della Società Dalus S.r.l. con sede legale ed operativa in Clauzetto (PN) via della Sorgente n. 27, ha presentato istanza di data 28.05.2013 assunta al prot. n. 46042 del 30.05.2013, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in Rio Chiaranda di acque reflue urbane di cui alla Det. Dir. n. 2118 del 17.09.2009, successivamente modificata per cambio della titolarità con Det. Dir. n. 1240 del 21.05.2013;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 25.07.2013 ed assunte al protocollo n. 61425 del 31.07.2013 e di data 12.09.2013 pervenute tramite posta elettronica;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni è stata allegata la sottoelencata documentazione:

- scheda di rilevamento di scarico acque reflue industriali, sottoscritta dal titolare dello scarico e di data 28.05.2013;
- carta tecnica regionale, sottoscritta dal professionista abilitato e di data luglio 2013;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2118 del 17.09.2009, sottoscritti dal titolare dello scarico e con timbro di professionista abilitato:

- relazione tecnica, di data 29.07.08;
- Tav. 1: comprensiva di C.T.R. in scala 1:5.000 ed estratto di mappa;
- Tav. 2: Lay-out rete fognaria in scala 1:150;
- Tav. 3: Ciclo tecnologico delle acque;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 28.05.2013;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

trattasi di azienda che svolge attività di imbottigliamento di acqua oligominerale naturale; presso lo stabilimento si effettua anche la formatura di bottiglie, in PET o PTR, a partire da preformati; le acque reflue che generano lo scarico derivano da:

- a) lavaggio di cisterne, nastri trasportatori, impianti, pavimenti con utilizzo di prodotti per la pulizia e detergenti specifici;
- b) controlavaggio dei filtri a membrana;
- c) sanificazione dei filtri e dell'impianto mediante impiego di additivi sanitizzanti;
- d) sterilizzazione delle bottiglie con acqua addizionata di ozono;

le acque di cui alle lettere a), b) e c) sono inviate ad un bacino condensagrassi e successivamente allo scarico sul corpo idrico superficiale Rio Chiaranda, individuato con P4;

le acque di cui alla lettera d) sono inviate allo scarico su Rio Chiaranda individuato con P3;

vi sono sbocchi di acque di sorgente (non utilizzate) provenienti dal sistema di troppo pieno delle cisterne (P1 e P2), e di acque meteoriche di dilavamento delle coperture (M1) non oggetto della presente autorizzazione;

le acque di condensa provenienti dalla sala compressori sono smaltite come rifiuti;

i pozzetti di campionamento sono indicati nella Tavola n. 2 con la sigla P.I. "pozzetti di ispezione";

la rete fognaria pubblica dista dallo stabilimento circa 1064 mt;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 46856 del 04.06.2013, è stato comunicato l'avvio del procedimento, e con nota richiesta integrazioni prot. n. 60511 del 2013 è stata informata anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Clauzetto;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque agli scarichi, con timbro di chimico iscritto all'albo, al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata

immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 120,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 4525 del 30.07.13;

RISCONTRATO che le spese da sostenersi € 110,00, riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 10,00;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

CONSIDERATO che con:

- deliberazione C.P. n. 40 del 20.12.2012 è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2013, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015;
- deliberazione G.P. n. 23 del 21.02.2013 è stato approvato il Piano degli Obiettivi, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance per l'esercizio finanziario 2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Dalus S.r.l., con sede legale ed operativa in Clauzetto via della Sorgente, n. 27, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, agli scarichi su Rio Chiaranda di acque reflue industriali, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) gli scarichi P3 e P4 devono essere resi accessibili nei pozzetti individuati in tavola 2 con la

- sigla P.I. per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
- c) vengano effettuati, con frequenza almeno annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, i seguenti autocontrolli:
 - sui reflui allo scarico P4 sui parametri pH, Solidi sospesi totali, Tensioattivi totali, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Cloro attivo libero e Azoto ammoniacale;
 - sui reflui allo scarico P3 saggio di tossicità acuta su *Daphnia magna*;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
 - e) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - f) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia.
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
 4. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
 5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
 6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 14.09.2017. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
 7. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
 8. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
 9. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.

10. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
11. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
12. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
 - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
 - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
 - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
 - d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettazione, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.
13. Di rimborsare alla Società DALUS Srl con sede legale ed operativa in Clauzetto (PN) via della Sorgente n. 27 – PI 01718240938 - la somma di € 10,00 derivanti dal conguaglio su quanto anticipato a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
14. Di impegnare ed imputare la spesa di € 10,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2013.
15. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
16. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
17. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Clauzetto, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento

Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 12/09/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

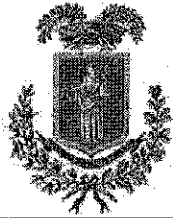
Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 12/09/2013 05:18:02

IMPRONTA: 7B89CFEA3AF11D368160756C809C94980CA5F6469103CBE3C32F6A7ED02FD306
0CA5F6469103CBE3C32F6A7ED02FD3062FE70CC91219465A8D031A763A23A05B
2FE70CC91219465A8D031A763A23A05BCE6E530FF4FB1FB7ED1485AD49F56452
CE6E530FF4FB1FB7ED1485AD49F56452FC6D1718244127BBF71A647B3EE31686



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 130 del 12/09/2013 -
Determinazione nr. 2175 del 12/09/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - DALUS S.r.l. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico in Rio Chiaranda di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Clauzetto, via della Sorgente, n. 27.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' GENERALE
Sabrina Paolatto

Pordenone, li 13/09/2013.

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2013/1537

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

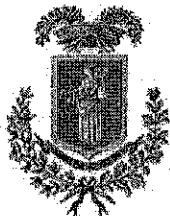
Questo documento è stato firmato da:

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: ELTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 13/09/2013 04:22:25

IMPRONTA: 45E88FB4223ADA48B59940CAEA3378B68DE7D3BDA9C4DDDB9AF7F627B8354810
8DB7D3BDA9C4DDDB9AF7F627B8354810362B196FE4D5D76B8229A0FF759CC2D8
362B196FE4D5D76B8229A0FF759CC2D8962E0BE88D29FDB930B40E625001E964
962E0BE88D29FDB930B40E625001E9647396398994D7CE868601AE4866882200



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 130 del 12/09/2013 -
Determinazione nr. 2175 del 12/09/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - DALUS S.r.l. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico in Rio Chiaranda di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Clauzetto, via della Sorgente, n. 27.

La presente determinazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 16/09/2013 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, fino al 01/10/2013, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPE55L71L331T

DATA FIRMA: 16/09/2013 03:47:36

IMPRONTA: 6CBDFED6E72568B272C184FEDA346A3364B5E6F507E2B41E43A6796EF2C4C9E6
64B5E6F507E2B41E43A6796EF2C4C9E6913471BD4AB63D87CCD38A42532F0A4C
913471BD4AB63D87CCD38A42532F0A4CEAB9B57031D4D5A28F94F8C143970746
EAB9B57031D4D5A28F94F8C143970746DF4F32AAA70D5640960D5ADAA446FC1B